

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 517..... del 26/08/2019

OGGETTO: Osservatorio Epidemiologico: Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari

*Proposta di deliberazione n. 1/OES del 20/08/2019*

**Ufficio di Staff Osservatorio Epidemiologico**

**L'Estensore** Dott.ssa Paola SCARAMOZZINO

*Paola Scaramozzino*

**Il Responsabile del procedimento** Dott.ssa Paola SCARAMOZZINO

*Paola Scaramozzino*

**Il Dirigente** Dott.ssa Paola Scaramozzino

*Paola Scaramozzino*

**Visto di regolarità contabile** ..... n° di prenot. ....

Parere del Direttore Amministrativo  
Dott. Manuel Festuccia

*Manuel Festuccia*

Favorevole  Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario  
Dott. Andrea Leto

*Andrea Leto*

Favorevole  Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo DellaMarta

*Ugo DellaMarta*

## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STAFF OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

**Dottoressa Paola Scaramozzino**

OGGETTO: Sviluppo presso L'Osservatorio epidemiologico delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari

### PREMESSO CHE

- l'arricchimento dei dati in ambito sanitario con i rispettivi riferimenti spaziali consente la rappresentazione su mappa, facilitando la comprensione dei fenomeni, grazie anche alla possibilità di descrivere simultaneamente più eventi e a suggerire associazioni;
- gran parte delle decisioni in ambito sanitario possono essere supportate da informazioni spaziali, e quindi dall'analisi di geodati, per l'analisi delle ricadute epidemiologiche, economiche, politiche e sociali;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (Istituto) è un ente sanitario di diritto pubblico del servizio sanitario nazionale tra i cui compiti è previsto anche quello di erogare servizi rispondenti alle esigenze territoriali le cui specificità sono evidenziate anche dai geodati;
- l'Istituto, nell'ambito del Regolamento per l'ordinamento dei servizi (Allegato a Delibera n° 265 del 06/05/2019), ha tra i suoi obiettivi anche quello di costruire piattaforme per la promozione della salute animale e umana che puntano ad operare in una logica di "One Health" mediante integrazione di informazioni con altre Amministrazioni, Università e vari portatori di interesse e che a tal fine lo scambio di geodati facilita l'integrazione delle informazioni grazie alla possibilità di sovrapporre diversi strati informativi su base geografica (*layer*);
- la gestione dei dati si è evoluta negli ultimi decenni fino a diventare uno dei settori di sviluppo a livello internazionale, in particolare nel campo del "Geographic data science";
- è rilevata anche a livello europeo la necessità di strutturare/consolidare competenze, non meramente informatiche, legate al campo della gestione dei dati spaziali e geografici anche per la possibilità di avere accesso a finanziamenti comunitari o a risorse "open";

## **DATO ATTO CHE**

- l'Ufficio di Staff Osservatorio Epidemiologico (OE), da anni, si occupa di attività che utilizzano i geodati per finalità epidemiologiche, attraverso l'uso di risorse GIS e di personale con specifiche competenze anche in campo ambientale.
- Le attività finora svolte in tale ambito supportano anche altri soggetti della Sanità Pubblica (AASSLL Dipartimenti di prevenzione, Regioni Lazio e Toscana, Ministero della Salute) nonché della Protezione dell'Ambiente (ARPA, ISPRA, Enti parco) per la gestione ordinaria di eventi di salute pubblica (gestione di focolai di malattia infettiva) e straordinaria (epidemie, incidenti ambientali industriali di natura chimica).

## **PRESO ATTO CHE**

attraverso i geodati l'OE è attualmente impegnato a:

- studiare l'andamento dei piani di sorveglianza nazionali e regionali su base spaziale e temporale;
- supportare, in concomitanza di focolai, le autorità locali nel delimitare porzioni di territorio (*buffer*) da sottoporre a misure di controllo quali ad esempio attività di campionamenti mirati per sorveglianza rafforzata, o misure di restrizione delle movimentazioni, ecc.;
- supportare le autorità locali e regionali nella gestione di emergenze ambientali di natura chimica per valutare le ricadute sanitarie sul patrimonio zootecnico e sulla filiera alimentare di origine sia animale che vegetale mediante creazione di progetti cartografici volti a individuare: direttrici preferenziali di propagazione della contaminazione, zona a più alto rischio, recettori più esposti;
- studiare la diffusione e la dinamica temporale degli artropodi vettori ai fini della prevenzione di malattie infettive dell'uomo e degli animali, in un'ottica "*One health*";
- verificare ed aggiornare in BDN, su delega della Regione Lazio, le informazioni geografiche relative alle aree destinate alla produzione primaria dei MBV come indicato dalla Task Force sulla produzione primaria dei Molluschi bivalvi vivi (MBV) coordinata dall'Osservatorio Epidemiologico (Det. G09173/2017, Det G08133/2018);
- supportare le AASSLL nella rilevazione delle relazioni spaziali tra zone di produzione di MBV – costa – fonti di inquinamento/vincoli – punti di prelievo ai fini della classificazione dei MBV (Det. G08133/2018);
- aggiornare la cartografia relativa alle aree costiere destinate ad acquacoltura e ai descrittori amministrativi e ambientali ai fini dell'individuazione dei vincoli e delle limitazioni degli spazi

marini, alla base del Piano regionale per l'allocazione di Zone per l'Acquacoltura (AZA) come da DGR 84 del 28/02/2017;

- collaborare a svariati progetti di ricerca svolti all'interno dell'Istituto per mezzo di analisi spaziali e la produzione di cartografie *ad hoc*;
- fornire consulenza geografica alle autorità locali, ai fini del rilascio di autorizzazioni di insediamento di nuovi allevamenti intensivi o di fiere animali per valutare/mitigare potenziali impatti sulla popolazione umana e animale (mappatura delle aree a rischio, carta della distribuzione delle specie zootecniche, mappa dei focolai).

## **VISTO**

- la Delibera 265 del 06/05/2019 avente come oggetto “Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto – testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”;
- la Direttiva 2007/2/EC del 14 marzo 2007 nota come Dir. INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe), recepita in Italia dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, dedicata alla realizzazione di un “infrastruttura di dati territoriali” ovvero di una struttura di geodati comune (standardizzata) utilizzabile in un contesto transfrontaliero;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, recante modifiche ed integrazioni al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD), in cui è stata data particolare attenzione ai dati delle pubbliche amministrazioni ai fini della condivisione e della fruibilità degli stessi;
- la Determinazione della Regione Lazio, 16 aprile 2015, n. G04472 “Costituzione di una task Force regionale sulle tematiche relative alla produzione igienica dei molluschi bivalvi”;
- la DGR n. 84 del 28 febbraio 2017 L.R. 20 giugno 2016, n. 8 - Identificazione dei descrittori amministrativi e ambientali e relativa mappatura ai fini dell'individuazione dei vincoli e delle limitazioni degli spazi marini;
- la Determinazione della Regione Lazio del 26 giugno 2018, n. G08133 “Aggiornamento del piano regionale per il controllo sanitario della produzione primaria dei molluschi bivalvi vivi.” Sostituzione dell'Allegato A alla determinazione regionale n. B4517 del 09.06.11.

## **RILEVATO CHE**

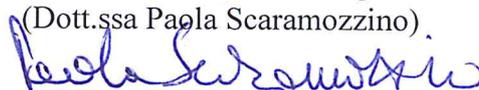
- le competenze professionali impegnate in questa attività presso l'OE hanno promosso e contribuito alla realizzazione di un servizio cartografico attraverso tecnologie GIS e che sono in grado di contribuire al loro ulteriore sviluppo in questo campo e ai necessari adeguamenti;

- l'enorme potenziale dei geodati in campo sanitario e ambientale giustifica da parte dell'Istituto la promozione, lo sviluppo e l'investimento di ulteriori risorse su tale attività;
- l'approccio ai geodati richiede una visione multidisciplinare in grado di integrare diversi tematismi (approccio "One Health") e il personale dedito a tale attività, è dotato anche di competenze specifiche in campo ambientale oltre che sanitario che hanno favorito l'acquisizione e l'interpretazione di carte specifiche (carte idrogeologiche, dei rilievi, di uso del suolo, aree protette, altimetriche, dei bacini idrografici ed altro) in funzione degli eventi sanitari oggetto di studio

### **PROPONE**

il progetto "Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari" descritto nell'allegato 1.

Il Responsabile dell'Ufficio di Staff  
Osservatorio Epidemiologico  
(Dott.ssa Paola Scaramozzino).



## IL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO:** Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari

**VISTA** la proposta di deliberazione avanzata del dirigente dell'Ufficio di Staff Osservatorio Epidemiologico, dott.ssa Paola Scaramozzino, n. 1/OES del 20/08/2019 avente ad oggetto: "Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari";

**VISTO** il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'U.O. Economico/finanziaria;

**SENTITI** il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento,

**RITENUTO** di doverla approvare così come proposta;

### DELIBERA

1. Di approvare la proposta di Deliberazione n. 1/OES del 20/08/2019 avente ad oggetto: "Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari" sottoscritta dal Dirigente competente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute;
2. Di dare mandato alla stessa struttura proponente con l'apparto delle specifiche e qualificate professionalità già operanti nella struttura e con eventuali percorsi formativi da attivare a dare attuazione ai contenuti del presente atto.

Il Direttore Generale  
(Dott. Ugo Della Marta)



## **Sviluppo delle attività di produzione, analisi e rappresentazione cartografica dei geodati per lo studio dei fenomeni sanitari**

Presso la Struttura di Staff “Osservatorio epidemiologico” si avvieranno le seguenti attività, come naturale evoluzione delle attività già svolte e in ottemperanza ai compiti istituzionali e di ricerca affidati alla struttura, volte alla promozione presso l’IZSLT di un servizio cartografico di utilità pubblica in campo sanitario.

- Condivisione all’interno dell’IZS e all’esterno di competenze ed esperienze in ambito GIS per supportare studi epidemiologici e interventi di sanità pubblica: cluster analysis, hot spot, interpolazione spaziale, studio di associazioni spaziali.
- Sviluppo di ulteriori competenze sulla geostatistica ed analisi spaziale.
- Acquisizione di tecniche di Remote Sensing (elaborazione di dati satellitari)
- Pubblicazione sul sito dell’Istituto di mappe tematiche di pubblica utilità, ove necessario anche in forma dinamica.
- Promozione dello scambio interamministrativo in forma gratuita di mappe tematiche come da D. Lgs 235/2010 anche attraverso la creazione di un Geocatalogo istituzionale a cui i portatori di interesse possano attingere.
- Promuovere la visibilità dei servizi cartografici già offerti dall’Istituto al fine di incrementare il ricorso ad essi da parte dei diversi stakeholder istituzionali.
- Approcciare processi di standardizzazione dei geodati prodotti in ambito di sanità animale e sicurezza alimentare, come previsto dalla Direttiva europea 2007/2/CE “INSPIRE”.
- Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e partnership in ambito nazionale/internazionale che abbiano per oggetto l’analisi geospaziale dei fenomeni sanitari.

Le attività descritte saranno attuate sotto la responsabilità del responsabile della UO “Osservatorio Epidemiologico” e con l’apporto tecnico professionale della dottoressa Sabrina Battisti e del dottore Pasquale Rombolà.

***PUBBLICAZIONE***

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 26/08/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Sig.ra Eleonora Quagliarella

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Dott.ssa Miriam Colantonio